**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI TUTTE LE RICHIESTE DI SPIEGAZIONI/ CRITICHE A EDUCAZIONE CIVICA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| RICHIESTE DI SPIEGAZIONE/CRITICHE | **LEGGE 92/2019** | **LINEE GUIDA 22/06/2020****ALL.A** |
| **QUALI DISCIPLINE COINVOLTE** | **ART. 2 COMMA 1** e' istituito **l'insegnamento trasversale** dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della societa'. | **QUADRO NORMATIVO**La norma richiama il principio della **trasversalità del nuovo insegnamento,** anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le **Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica** nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”Non un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole **raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva** che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. **Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno****La prospettiva trasversale dell’insegnamento di educazione civica** La trasversalità dell’insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per **evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari** |
| **CHI DEVE INSEGNARLA** | **Art**.**2 COMMA 4** Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento e' affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche**Art.2 COMMA 5** Per ciascuna classe e' individuato, tra i docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento | **La contitolarità dell’insegnamento e il coordinamento delle attività**La Legge prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da **uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l’insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe****Nel secondo ciclo**Qualora il **docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe**, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell’area giuridico-economica, gli **sarà affidato l’insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti** per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe |
| **PERCHE’ E’ NEL REGISTRO****ELETTRONICA** |  | Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. **Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno** |
| **ORE** | **Art.2 COMMA3** per ciascun anno di corso, l'orario, che non puo' essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigent | Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento **non possa essere inferiore a 33 ore** per ciascun anno di corso, da svolgersi **nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti,** |
| **COSA SI DEVE INSEGNARE** | **Art.3** **COMMA1** Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento ( vedasi tematiche)**COMMA 2 .** Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresi' promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura**Art. 4** Costituzione e cittadinanza( vedasi commi 1-2-3-4)**Art.5** Educazione alla cittadinanza digitale( vedasi comma 1-2) | 1. **COSTITUZIONE,** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**
 |
| **E’ OBBLIGATORIA L’UDA** |  | Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la **definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento**, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi **di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti**. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di **documentare l’assolvimento** della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. |
| **VALUTAZIONE** | **Art.2 COMMA 6** insegnamento trasversale è oggetto valutazioni periodiche | **La valutazione**La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finaliIn sede di **scrutinio** il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo **elementi conoscitivi** dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.Tali **elementi conoscitivi** sono raccolti dall’intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di **percorsi interdisciplinari.**La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe **possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, fi**nalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica. |
| **FORMAZIONE** | **ART.6** formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale |  |
| **QUALE RETRIBUZIONE PER COORDINAMENTO** | **Art.2 COMMA 8**: Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, ne' ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per lo svolgimento dei compiti di coordinamento di cui al comma 5 non sono dovuti compensi, indennita', rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati, salvo che la contrattazione d'istituto stabilisca diversamente con oneri a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa |  |
| **SCUOLA FAMIGLIA** | **Art.7** Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilita |  |
| **ATTIVITA’ INTEGRATIVE** | **ART.8** Scuola e territorio**COMMA 1** L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.**COMMA2** I comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali |  |